

Sistemi Informativi T
14 gennaio 2026
Risoluzione

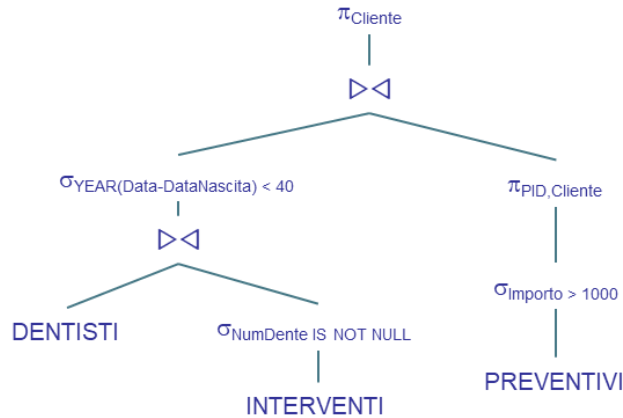
1) Algebra relazionale (3 punti totali):

Date le seguenti relazioni:

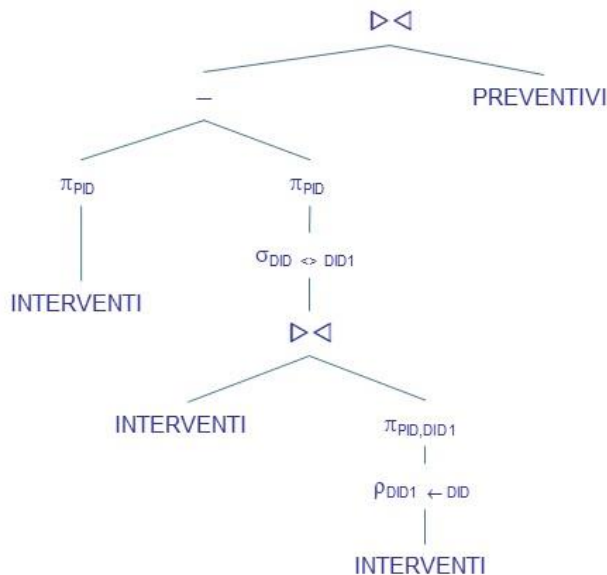
```
DENTISTI (DID, Nome, DataNascita);
PREVENTIVI (PID, Cliente, Data, Importo);
INTERVENTI (CodI, PID, DID, Data, NumDente*),
    DID REFERENCES DENTISTI,
    PID REFERENCES PREVENTIVI;
-- Importo è di tipo DEC(8,2)
-- NumDente è un intero (valori compresi tra 1 e 32) che identifica
-- uno specifico dente. Se è NULL allora l'intervento è di tipo
-- generico (ad es. ablazione tartaro)
-- Ogni intervento fa riferimento a uno specifico preventivo, il quale
-- può richiedere anche più interventi
```

si esprimano in algebra relazionale le seguenti interrogazioni:

1.1) [1 p.] I clienti con almeno un preventivo di importo maggiore di 1000€ e in cui almeno un intervento relativo a un dente specifico è stato eseguito da un dentista con meno di 40 anni (al momento dell'intervento)



1.2) [2 p.] I dati dei preventivi in cui tutti gli interventi (1 o più) sono stati eseguiti da uno stesso dentista



L'operando destro della differenza trova i codici dei preventivi con interventi di più di un dentista e l'operando sinistro i codici dei preventivi con almeno un intervento.

Sistemi Informativi T
14 gennaio 2026
Risoluzione

2) SQL (5 punti totali)

Con riferimento al DB dell'esercizio 1, si esprimano in SQL le seguenti interrogazioni:

- 2.1) [2 p.]** I nomi dei dentisti che hanno eseguito tutti gli interventi (almeno 3) di un preventivo e in meno di 30 giorni

```
SELECT  DISTINCT D.Nome
FROM    DENTISTI D JOIN INTERVENTI I ON (D.DID = I.DID)
WHERE   I.PID IN
        ( SELECT      I1.PID
          FROM        INTERVENTI I1
          GROUP BY    I1.PID
          HAVING      COUNT(*) >= 3                -- almeno 3 interventi
          AND         COUNT(DISTINCT I1.DID) = 1    -- un solo dentista
          AND         DAYS(MAX(I1.DATA)) - DAYS(MIN(I1.DATA)) < 30 ) ;

-- La subquery restituisce i preventivi che rispettano le specifiche e
-- il blocco esterno restituisce i dentisti intervenuti in almeno uno
-- di tali preventivi
```

- 2.2) [3 p.]** Considerando solo interventi relativi a specifici denti, il codice del preventivo in cui è passato il minor numero di giorni tra la data del preventivo e quella del primo intervento

```
WITH PRIMO_INTERVENTO(PID, PRIMADATA) AS (
  SELECT I.PID, MIN(I.DATA)
  FROM   INTERVENTI I
  WHERE  NUMDENTE IS NOT NULL
  GROUP BY I.PID )
SELECT  P.PID
FROM    PREVENTIVI P, PRIMO_INTERVENTO PI
WHERE   P.PID = PI.PID
AND     DAYS(PI.PRIMADATA) - DAYS(P.DATA) =
        ( SELECT MIN(DAYS(PI1.PRIMADATA) - DAYS(P1.DATA))
          FROM  PREVENTIVI P1, PRIMO_INTERVENTO PI1
          WHERE P1.PID = PI1.PID ) ;

-- La c.t.e. restituisce per ogni preventivo la data del primo intervento
-- su uno specifico dente
```

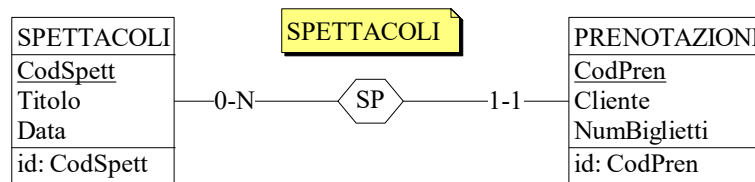
Sistemi Informativi T

14 gennaio 2026

Risoluzione

3) Modifica di schema E/R e del DB (6 punti totali)

Dato il file ESE3.lun fornito, in cui è presente lo schema ESE3-input in figura:



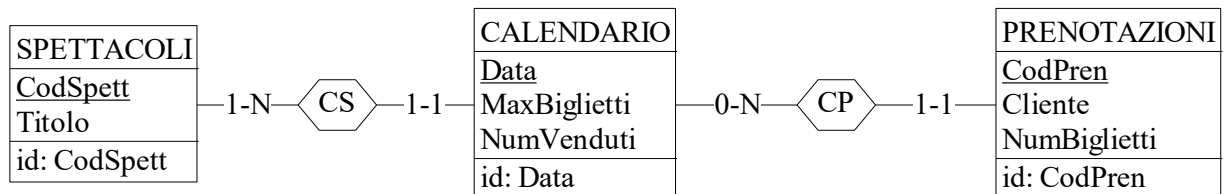
Specifiche aggiuntive:

Ogni spettacolo può tenersi in più date, e le prenotazioni sono per una data specifica, per la quale sono vendibili MaxBiglietti e ne sono stati venduti NumVenduti (default 0). In una data c'è un solo spettacolo

Traduzione: si traduca tutto ad eccezione di SPETTACOLI

Operazioni: Si inserisca una nuova prenotazione, verificando che i biglietti acquistati, sommati a quelli già venduti, non superino il valore di MaxBiglietti per la data scelta (altrimenti si rifiuta la prenotazione), e si aggiorni automaticamente il valore di NumVenduti

3.1) [2 p.] Si copi lo schema ESE3-input in uno schema ESE3-modificato e si modifichi quest'ultimo secondo le Specifiche aggiuntive;



3.2) [1 p.] Si copi lo schema modificato in uno schema ESE3-tradotto. Mediante il comando Transform/Quick SQL, si traduca la parte di schema specificata, modificando lo script SQL in modo da essere compatibile con DB2 e permettere l'esecuzione del punto successivo, ed eventualmente aggiungendo quanto richiesto dalle Specifiche aggiuntive;

Si veda il relativo file .sql

3.3) [3 p.] Si scriva l'istruzione SQL che modifica il DB come da specifiche (usare valori a scelta) e si definiscano i trigger necessari.

```
CREATE OR REPLACE TRIGGER NUOVA_PRENOTAZIONE
AFTER INSERT ON PRENOTAZIONI
REFERENCING NEW AS N
FOR EACH ROW
IF (N.NumBiglietti >
    (SELECT MaxBiglietti - NumVenduti
     FROM CALENDARIO
     WHERE Data = N.Data ) )
THEN SIGNAL SQLSTATE '70001' ('Posti insufficienti!');
ELSE UPDATE CALENDARIO
     SET NumVenduti = NumVenduti + N.NumBiglietti
     WHERE Data = N.Data ;
END IF
```

-- Possibili anche due trigger distinti

```
INSERT INTO PRENOTAZIONI VALUES
(:codPrenotazione,:cliente,:numbiglietti,:data) ;
```

Sistemi Informativi T
14 gennaio 2026
Risoluzione

4) Progettazione logica (6 punti totali)

Dato lo schema concettuale in figura e considerando che:

- a) le entità E1 ed E2 vengono tradotte assieme;
- b) nessuna associazione viene tradotta separatamente;
- c) un'istanza di E2 non può essere associata tramite R3 a un'istanza di E3 con $D > B$;

4.1) [3 p.] Si progettino gli opportuni schemi relazionali e si definiscano tali schemi mediante uno script SQL compatibile con DB2

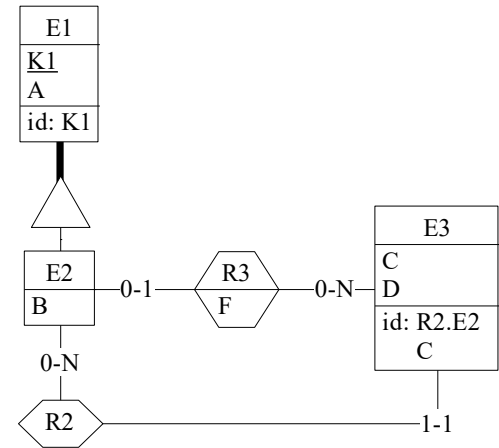
-- il tipo degli attributi non è necessariamente INT

```
CREATE TABLE E1 (
K1          INT NOT NULL PRIMARY KEY,
A          INT NOT NULL,
TIPO12     SMALLINT NOT NULL CHECK (TIPO12 IN (1,2)),
B          INT,
K1E3       INT,
C          INT,
F          INT,
CHECK ((TIPO12 = 1 AND B IS NULL AND K1E3 IS NULL AND C IS NULL AND F IS NULL)
OR (TIPO12 = 2 AND B IS NOT NULL),
CHECK ((K1E3 IS NULL AND C IS NULL AND F IS NULL)
OR (K1E3 IS NOT NULL AND C IS NOT NULL AND F IS NOT NULL)) );
```

-- se TIPO12 = 1 e il primo CHECK è soddisfatto lo è anche il secondo, il quale discrimina i 2 comportamenti
-- possibili quando TIPO12 = 2 (ovvero, partecipare o meno a R3)

```
CREATE TABLE E3 (
K1          INT NOT NULL REFERENCES E1,
C          INT NOT NULL,
D          INT NOT NULL,
PRIMARY KEY (K1,C) );
```

```
ALTER TABLE E1
ADD CONSTRAINT FK_E3 FOREIGN KEY (K1E3,C) REFERENCES E3;
```



-- 2: appartiene anche a E2

4.2) [3 p.] Per i vincoli non esprimibili a livello di schema si predispongano opportuni trigger che evitino inserimenti di singole tuple non corrette

```
-- Trigger che garantisce che E3.K1 referenzi un'istanza di E2
CREATE OR REPLACE TRIGGER R2
BEFORE INSERT ON E3
REFERENCING NEW AS N
FOR EACH ROW
WHEN ( EXISTS ( SELECT *
FROM E1
WHERE N.K1 = E1.K1 AND E1.TIPO12 = 1 ) )
SIGNAL SQLSTATE '70001' ('La tupla riferenzia una tupla che non appartiene a E2!');
```

```
-- Il vincolo al punto c) può essere violato solo inserendo in E1 un'istanza che appartiene a E2 e partecipa a R3
CREATE TRIGGER PUNTO_C
BEFORE INSERT ON E1
REFERENCING NEW AS N
FOR EACH ROW
WHEN ( N.B < ( SELECT E3.D
FROM E3
WHERE (N.K1E3,N.C) = (E3.K1,E3.C) ) )
SIGNAL SQLSTATE '70002' ('La tupla inserita in E3 non rispetta il vincolo del punto c!');
```